

La storia

Lezioni in inglese nei licei pugliesi Anche al Flacco la rete Cambridge

SILVIA DIPINTO, pagina VII



Stage in America e lezioni in inglese ecco la Puglia della rete Cambridge

Una decina di istituti hanno ottenuto la certificazione del prestigioso ateneo britannico: l'ultimo in ordine di tempo è il liceo Flacco a Bari

SILVIA DIPINTO

Le versioni di latino sono tradotte direttamente in inglese. E così "Dionysius iterum Syracusas cepit", per raccontare le vicende del tiranno Dionisio sconfitto da Timoleonte, diventa "Dionysius captured Syracuse again". Sui banchi dei licei pugliesi si studiano programmi internazionali: gli stessi dei coetanei che in tutto il mondo hanno deciso di entrare nella rete certificata dall'Università di Cambridge. Dal primo giorno di scuola agli esami di Stato, le lezioni sono rigorosamente in inglese. Con il supporto di docenti madrelingua e ore destinate alla *conversation*, alla conversazione. Al posto della tradizionale gita di fine anno si viaggia per soggiorni all'estero e scambi culturali, per cogliere l'occasione di frequentare scuole americane, inglesi, australiane. L'ultimo liceo barese a formare due classi Cambridge è stato il classico Orazio Flacco, che inaugura il nuovo percorso voluto dalla preside Anna Ruggiero. È l'ulteriore tassello di un mosaico vivace e in continua espansione, che in pochi anni ha trasformato classi di normale ordinamento in

sezioni speciali Cambridge in una decina di scuole pugliesi, mentre tanti istituti hanno già avviato l'iter per l'affiliazione. La prima pedina dello scacchiere è stato il liceo classico Morea a Conversano, oggi polo pugliese per la rete italiana di scuole Cambridge, che nel complesso conta un centinaio di istituti (la maggior parte fra Roma e Milano). «L'idea è nata perché ho vissuto molti anni in America e in Inghilterra – racconta Stella Minervini, referente ed esaminatrice Cambridge – E così sette anni fa è cominciata una sperimentazione che nel tempo ha dato risultati eccezionali, con tanti nostri ragazzi che hanno concluso il percorso di studio all'estero e si sono iscritti in prestigiose università di tutto il mondo». La formula è rigorosa e la certificazione richiede impegni precisi. «Intanto bisogna garantire la preparazione dei docenti e la conoscenza della lingua inglese – spiega la docente – oltre alla disponibilità dei madrelingua per le compresenze». Ci sono poi investimenti da mettere in conto sulla logistica. «Gli esami Cambridge, per esempio, vengono effettuati lo stesso giorno in tutto il mondo. La a scuola deve

assicurare pertanto ambienti idonei e una sala attrezzata con una cassaforte che possa accogliere i test sigillati prima delle prove». Le spese aggiuntive sono quasi tutte a carico della scuola. «I ragazzi pagano i soggiorni all'estero, ma soltanto il volo perché per vitto e alloggio funziona la rete dell'ospitalità e dello scambio culturale». Latino, matematica, storia e geografia, ma anche biologia e chimica: approcciarsi a discipline nuove esclusivamente in lingua richiede una buona conoscenza dell'inglese in ingresso dalle medie e dà una marcia in più dopo il diploma, in termini di certificazioni e soprattutto di competenze acquisite. E così per preparare i ragazzi ad affrontare le sezioni Cambridge si rinnovano anche le scuole medie. È il caso del



Peso:1-3%,7-58%

comprensivo Zingarelli a Bari e della Dante Alighieri a Modugno, che ha introdotto un percorso formativo con un check point ufficiale Cambridge al termine dei tre anni grazie all'insegnamento di matematica, scienze e geografia in versione british. La scorsa settimana l'Amedeo d'Aosta di Bari ha ottenuto il via libera dagli ispettori Cambridge: gli alunni frequenteranno due ore settimanali aggiuntive pomeridiane con docenti madrelingua fin dal primo anno, alle quali si aggiungerà nei due anni successivi l'insegnamento di scienze o geografia come avviene

oltremanica. In cima all'elenco pugliese spiccano i licei scientifici baresi Salvemini e Scacchi e il Battaglioni a Taranto; il Sylos Labini a Bitonto; il linguistico Marco Polo, il convitto Cirillo e l'istituto Lanza Perugini a Foggia. E da quest'anno, come si è anticipato, anche lo storico liceo barese Orazio Flacco. «Siamo finalmente riusciti ad attivare sei prime, di cui una di liceo quadriennale –rimarca Ruggiero, in servizio per gli ultimi giorni prima della pensione – E due classi di ordinamento sono diventate sezioni Cambridge, grazie all'utilizzo dei docenti del

potenziamento per arricchire l'offerta formativa». La novità si inserisce in un contesto più generale di riorganizzazione. «E va di pari passo con un'altra possibilità, ossia l'opzione matematica con l'obiettivo di dare quello che gli altri non possono offrire e restituire un nuovo appeal al liceo classico».

Niente gita di fine anno, ma scambi culturali e soggiorni nelle università oltreoceano grazie anche all'ospitalità offerta all'estero

Anche le scuole medie si stanno attrezzando, visto che il livello di conoscenza della lingua richiesto ai ragazzi è alto



Stella Minervini, referente ed esaminatrice Cambridge, e nella foto più in alto la dirigente del liceo Orazio Flacco, Anna Ruggiero



Peso:1-3%,7-58%